

Le nostre considerazioni sull'esperienza del progetto "DAMA a scuola"

Era lo scorso anno quando la maestra ci comunicava che avremmo svolto il progetto "Dama a scuola".

Ad inizio primavera si è tenuta la prima lezione. Il maestro si chiama Loris Scaggiante e ci ha comunicato il tipo di dama che avrebbe spiegato: la dama italiana.

Ha iniziato a parlarci di suo figlio Alessio Scaggiante, un campione nazionale che ha persino giocato da bendato e girato di spalle.

Dopo averci raccontato tutta la storia di suo figlio, ci ha illustrato le regole della dama italiana, come per esempio: la pedina non può mangiare la dama, né mangiare all'indietro, è obbligatorio mangiare, la dama si può muovere solo di una casella alla volta in tutte le direzioni, è obbligatorio mangiare il maggior numero di pezzi, ecc...

Nelle lezioni successive, ci ha lasciato giocare tra di noi aiutandoci a ripassare le regole. Al termine delle cinque lezioni previste, si è svolto un torneo in piazza San Pio X a Casier al quale alcuni alunni hanno partecipato e altri no. Purtroppo non ha vinto nessuno di questa classe ma non importa, perché almeno ci siamo divertiti.

A metà inverno la maestra ci ha comunicato che anche quest'anno avremmo svolto di nuovo il progetto dama sempre con Loris. La prima lezione è stata fatta il diciannove gennaio: siamo andati in quinta B e stavolta Loris ci ha spiegato le regole della dama internazionale. Alcune di queste regole sono: la dama si può muovere di più caselle alla volta, la pedina può mangiare la dama e può andare indietro, ma solo per mangiare, è obbligatorio mangiare se l'avversario lo dice, ecc...

Dopo varie lezioni ci è stato annunciato che il 13 marzo ci sarebbe stato il torneo di dama in classe, così da quel momento in poi ci siamo esercitati durante ogni momento libero e ogni ricreazione per diventare sempre più bravi.

È arrivato il giorno della gara, eravamo tutti agitati, tanto che a momenti ci mancava il fiato ma eravamo comunque tutti concentrati sulla nostra scacchiera.

Passate alcune settimane, sono arrivate le classifiche: tra le prime c'erano Alice, Beatrice e io però, per qualche centesimo, ha vinto Alice ed io sono felicissima per lei perché se lo è meritato.

Loris è tornato nella nostra classe il 13 aprile per concludere il progetto, salutarci e premiare i vincitori con medaglie e alcune riviste sulla dama.

Loris ci ha lasciato anche le damiere per continuare a giocare durante l'intervallo.

A noi è piaciuta tantissimo questa esperienza, abbiamo imparato qualcosa di nuovo divertendoci, abbiamo imparato a non arrenderci mai, ad accettare la sconfitta in modo sportivo e a rispettare l'avversario. Questo gioco inoltre ci ha insegnato a concentrarci di più e abbiamo capito che l'allenamento ci migliora. Abbiamo imparato che ogni pezzo, sia pedina sia dama, deve essere usato utilmente e per una vittoria sicura (sperata!), bisogna osservare come gioca l'avversario per anticipare le sue mosse. Queste regole valgono per tutti gli sport, ma soprattutto nel gioco della dama.

Giuliotto Emma

Classe 5^A

Scuola primaria "S. F d'Assisi" Casier